

# Cpo: ecco i player che giocano sulla scacchiera italiana

QUELLO DEI CHARGING POINT OPERATOR È UN PANORAMA SEMPRE PIÙ AFFOLLATO: CRESCONO SIA I PUNTI DI RICARICA AD ACCESSO PUBBLICO, SIA LE SOCIETÀ CHE OPERANO IN QUESTO SEGMENTO, OFFRENDO SERVIZI SEMPRE PIÙ COMPETITIVI IN TERMINI DI CAPILLARITÀ E QUALITÀ DELL'ESPERIENZA PER L'UTENTE FINALE. ECCO CHI SONO LE PRINCIPALI REALTÀ PRESENTI IN ITALIA, LE LORO STRATEGIE E GLI OBIETTIVI DI CRESCITA

Il mercato della ricarica pubblica è in veloce e continua evoluzione. Ad animarlo sono i Charging Point Operator, che si occupano di installare e gestire le colonnine non solo sulle principali arterie stradali, sia autostrade sia statali extraurbane, ma anche presso le aree urbane e i parcheggi ad accesso pubblico. I modelli di business con cui i Cpo sviluppano i propri network di ricarica possono prevedere approcci differenti. Per quanto riguarda le aree urbane, la maggior parte delle

aziende si interfaccia con gli enti locali offrendo servizi "chiavi in mano" e accollandosi il 100% dell'investimento, che verrà poi ammortizzato nel tempo attraverso le ricariche. Un altro modus operandi prevede accordi con esercizi commerciali o società private per aggiudicarsi la presenza presso parcheggi ad accesso pubblico oppure Poi (Point of interest) ritenuti particolarmente strategici per il posizionamento di una colonnina. Sullo sviluppo della rete di ricarica ad accesso pubblico hanno giocato e giocheranno un ruolo di primaria importanza i fondi messi a disposizione dal PNRR e validi anche per il 2024: la misura prevede l'installazione di almeno 7.500 stazioni di ricarica ultra fast su strade extraurbane e autostrade (minimo 175 kW di potenza), oltre a 13.755 stazioni veloci nei centri urbani (con potenza superiore ai 100 kW) entro il 2025. L'investimento previsto per l'attuazione della misura è pari a 741,3 milioni di euro (360 milioni circa per le stazioni extraurbane e 353 per le aree urbane) per coprire il 40% dei costi di realizzazione. I fondi hanno contribuito ad accelerare lo sviluppo della ricarica pubblica che, in Italia, ha raggiunto numeri di eccellenza a livello europeo.

## A che punto siamo

Secondo i dati raccolti da Motus-E a dicembre 2023 il totale ha raggiunto quota 50.678, segnando una crescita del 38%, pari a 13.906 charging point (di cui 3.450 installati nell'ultimo trimestre) rispetto allo stesso periodo del 2022. Insieme al numero delle colonnine aumenta anche l'incidenza delle infrastrutture ad alta potenza: il 22% dei punti di ricarica installati nel 2023 è di tipo veloce e ultraveloce in DC. Un

incremento importante è stato registrato anche relativamente ai punti di ricarica in autostrada, che al 31 dicembre 2023 hanno raggiunto quota 932, di cui il 61% con potenza superiore ai 150 kW, rispetto ai 496 registrati a fine 2022: almeno un'area di servizio autostradale ogni 3 è dotata di infrastrutture. Nel complesso, considerando anche le aree più remote e isolate del Paese, nell'86% del territorio nazionale è presente almeno un punto di ricarica in un raggio di 10 km. Valore che, avvicinandosi alle zone urbanizzate e alle città metropolitane, sale fino a oltre 2mila punti di ricarica nello stesso raggio.

## I Cpo che trainano la transizione in Italia

Tra le società che operano nel nostro Paese in qualità di Charging Point Operator sono presenti sia i Cpo puri, ovvero aziende esclusivamente dedicate al settore e-mobility, sia multiutility che hanno creato apposite divisioni dedicate al business della mobilità elettrica con cui gestiscono sia la parte dedicata alla ricarica privata, sia una rete di proprie colonnine brandizzate ad accesso pubblico. Tra i principali attori presenti sul territorio c'è Enel X, con oltre 20mila punti di ricarica interoperabili installati. Inoltre Enel X, attraverso il Cpo Ewiva - nato in seguito a una joint venture stretta con il Gruppo Volkswagen - gestisce in Italia una rete di ricarica ad alta potenza che sta lavorando per garantire entro il 2025 3mila charging point ultrafast (tra i 100 e i 350 kW) attivi su tutto il territorio. A oggi Ewiva conta più di 1.000 punti di ricarica attivati e, nei primi mesi del 2024 ne sono stati aggiunti 24 per un totale di 8 stazioni ubicate in 5 differenti Regioni. Altro player presente in maniera massiccia sul territorio è Plenitude + Be Charge: brand nato nel marzo 2022 con cui la multinazionale (ex Eni Gas e Luce) ha deciso di attuare un modello di business unificato che comprende, oltre alla produzione di energia rinnovabile, alla vendita di gas e luce e ai servizi energetici, anche l'implementazione di una rete di punti di ricarica sempre più ampia e capillare. Oggi Plenitude + Be Charge conta con quasi 20mila punti di ricarica installati, 7,8mila in costruzione e oltre 200mila punti di ricarica interoperabili in Europa utilizzabili tramite app. Obiettivo del Cpo è quello di raggiungere quota 27mila entro il 2025 e 31mila punti di ricarica entro il 2030. Il Cpo Free To X, società del Gruppo Autostrade per l'Italia che sviluppa servizi avanzati di mobilità sostenibile, ha invece contribuito in maniera sostanziale all'elettrificazione della rete autostradale italiana: oggi il network conta 100 stazioni ad alta potenza attive e interoperabili presenti su gran parte della penisola. Inoltre Free To X ha realizzato infrastrutture di ricarica ultrafast presso i due principali hub aeroportuali di Milano (Linate e Malpensa). Altro player che opera a livello sud-europeo includendo anche la nostra

## NASCE T-CARICA: SERVIZI DEDICATI A ENTI LOCALI ED ESERCIZI COMMERCIALI

È entrato un nuovo player nel panorama dei Cpo che operano sul nostro territorio. Si chiama T-Carica ed è una start up di Innovo Group, con cui la società ha intenzione di creare il proprio network di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, offrendo un servizio efficiente, adatto alle necessità delle varie location e con charging point alimentati al 100% da fonti rinnovabili. T-Carica si propone come system integrator in grado di gestire la fase di ingegnerizzazione, acquisto e costruzione della stazione. Opera inoltre come Cso (ovvero in qualità di proprietario dell'infrastruttura e del Pod di connessione alla rete) e come Cpo. T-Carica si propone come



partner di enti pubblici ed esercizi commerciali con soluzioni chiavi in mano tailor made, facendosi carico dei costi di investimento per la struttura. Il Cpo offre inoltre un servizio di manutenzione proattiva per garantire che le stazioni di ricarica siano sempre attive e funzionanti, riducendo al minimo i tempi di inattività e massimizzando la soddisfazione degli utenti.

penisola nella propria strategia di elettrificazione è Atlante, società del Gruppo Nhoa che ha raggiunto le 600 stazioni di ricarica attive, per un totale di 1.600 charging point installati e operativi nel Sud Europa. Il Cpo è quindi sempre più vicino all'obiettivo che l'azienda si è prefissata entro il 2025, ovvero l'installazione di 5mila charging point. Tra i Cpo impegnati nella realizzazione di infrastrutture fast e ultrafast presso location particolarmente strategiche c'è anche FastWay, che nel primo anno di attività ha raggiunto quota 80 punti di ricarica fast e ultrafast in tutto il Nord Italia, creando corridoi che consentono agli e-driver di spostarsi anche per lunghe distanze ricaricando in tempi brevi. Inoltre il Cpo ha siglato delle partnership per la realizzazione di stazioni di ricarica in parcheggi a uso pubblico presso strutture private, occupandosi di ogni fase del processo, dalla progettazione alla gestione, annunciando entro i primi mesi del 2024, l'installazione di altri 250 punti di ricarica. Tra le aziende in veloce espansione c'è poi Powy, Cpo di cui lo scorso anno un fondo gestito da Swiss Life Asset Managers ha acquisito la quota di maggioranza con un investimento pari a 84 milioni di euro. Gli obiettivi di Powy, che a oggi è presente in 150 location per un totale di oltre 400 charging point installati e un portafoglio di oltre 1.000 punti di ricarica in via di attivazione.

R-ev invece è il ramo d'azienda tramite cui il gruppo Enerbroker è presente nel business dell'e-mobility sia come produttore di stazioni di ricarica sia come Cpo. Al momento la società è principalmente focalizzata sullo sviluppo della propria rete di ricarica nel Sud Italia e prevede come obiettivo l'attivazione di 3mila colonnine

## ATLANTE



### "35MILA PUNTI DI RICARICA NEL SUD EUROPA ENTRO IL 2023"

Gabriele Tuccillo, *Ceo Italia*

«Atlante ha chiuso il 2023 con oltre 3.600 punti di ricarica tra quelli attivi e quelli in costruzione in Italia, Francia, Spagna e Portogallo. Un risultato che ci avvicina al nostro primo obiettivo che prevede l'installazione di 5.000 punti di ricarica fast e ultra-fast entro il 2025. Ma non ci fermiamo qui. Atlante nasce con la missione di promuovere l'adozione massiva della guida a zero emissioni nel Sud Europa, plasmando una mobilità libera e un futuro più sostenibile, ecco perché puntiamo a installare ben 35mila punti di ricarica entro il 2030. Per raggiungere questo traguardo, ci avvaliamo del fondamentale supporto del Gruppo Nhoa - player globale nello stoccaggio dell'energia e della mobilità elettrica - di cui facciamo parte. Altro fattore che ci sta premendo è il forte focus sull'innovazione: tutte le nostre stazioni sono interamente alimentate da energia rinnovabile e possono integrare, in ottica modulare, sistemi di accumulo e produzione di energia fotovoltaica in loco. Grazie al nostro know-how abbiamo sviluppato internamente una serie di strumenti per il monitoraggio e il controllo in tempo reale delle infrastrutture, ottimizzando al contempo i flussi di energia grazie al nostro Energy Management System proprietario. Una vera e propria piattaforma tecnologica, nella quale siamo in grado di applicare diverse tipologie di hardware, privilegiando sempre soluzioni votate all'eccellenza dal punto di vista delle prestazioni, dell'efficienza e della sostenibilità. Tutti questi elementi contribuiscono a creare un'esperienza di ricarica semplice e affidabile, una premessa fondamentale se vogliamo realmente accelerare la transizione. Accanto al nostro impegno, serve certamente il continuo supporto delle istituzioni, soprattutto per mettere a terra gli eco-incentivi auto tanto attesi e dare ulteriore impulso all'adozione dei veicoli elettrici. Ma siamo ottimisti, per noi la strada è tracciata, è elettrica e 100% green».



## FASTWAY



### "SOLUZIONI FAST E ULTRAFast PERFETTE PER LA RICARICA PUBBLICA"

Paolo Esposito, *Founder e Ceo*

«FastWay S.p.a. Società Benefit nasce alla fine del 2022 per iniziativa del Fondo Infrastrutture per la Crescita-ESG (IPC) istituito e gestito da Azimut Libera Impresa Sgr e di un team manager con esperienze pluriennali nel settore della mobilità elettrica. In questo primo anno di attività siamo riusciti a posizionarci tra i primi Charge Point Operator in Italia per numero di infrastrutture di ricarica ad alta potenza installate. Stiamo dotando interi "corridoi" di infrastrutture di ricarica rapida, raggiungendo territori precedentemente scoperti per soddisfare la crescente domanda da parte degli utenti per questo servizio. Grazie ad accordi e iniziative avviate in oltre 50 Comuni, tra cui Milano, Genova, Vicenza, Gorizia e Modena, e a numerose partnership con strutture private, prevediamo di superare i 250 punti di ricarica veloce installati nei prossimi mesi. Il payoff "velocità oltre la ricarica" rappresenta a pieno il nostro punto di forza principale: la rapidità che è insita nella potenza delle nostre colonnine, fast e ultrafast, così come nei tempi di installazione che riusciamo a garantire. Progettiamo e realizziamo stazioni di ricarica su misura per ogni sito, studiandone le potenzialità, le esigenze e il tempo di sosta medio da

parte degli automobilisti elettrici, in modo da selezionare l'infrastruttura più adatta all'interno del nostro ampio e diversificato portafoglio di prodotti fino a 400 kW di potenza. Riteniamo, infatti, che le stazioni di ricarica rapida siano le infrastrutture più appropriate per la ricarica pubblica, riservando le colonnine di ricarica più lenta a situazioni di ricarica privata o aziendale. D'altro canto osserviamo una corsa perfino eccessiva verso gli hub di ricarica di potenza elevatissima che dovrebbero essere invece riservati a situazioni dove i tempi di sosta devono essere realmente brevi (autostrade, superstrade e grandi arterie di comunicazione). Esistono invece location dove le soste sono sufficientemente lunghe da potersi accompagnare anche ad altre attività, come le aree commerciali, e dove tempi di ricarica eccessivamente brevi rischierebbero di spingere gli utenti a restare in auto, invece che valorizzare le attività della struttura ospitante. Preferiamo, in sintesi, che le nostre stazioni di ricarica siano veloci, affidabili e diffuse sul territorio, esattamente dove gli utenti vorrebbero trovarle per sfruttare meglio il loro tempo. Come emerge dall'ultimo rapporto Motus-E, abbiamo raggiunto i 50.000 punti di ricarica in Italia. Siamo quindi sulla strada giusta, ma c'è ancora molto da fare per supe-



rare le criticità che rallentano lo sviluppo delle infrastrutture da un lato e l'adozione di massa dei veicoli elettrici dall'altro. La semplificazione dell'iter autorizzativo, l'accesso alle risorse del PNRR e la necessità di coinvolgere più attivamente il settore privato sono ancora ostacoli da superare per assicurare una diffusione rapida e capillare delle stazioni di ricarica veloce in tutto il Paese, così come la mancanza di un sistema di incentivi equo e stabile per l'acquisto di veicoli elettrici, finché le economie di scala non avranno reso i costi di acquisto pari o inferiori rispetto ai veicoli con motori endotermici. Restare ancorati a modelli del passato cercando di frenare la transizione verso l'elettrificazione dei trasporti rischierà solo di lasciare il nostro Paese ai margini dell'innovazione e del nuovo paradigma».

## E-DISTRIBUZIONE E RSE HANNO REALIZZATO UNA MAPPA INTERATTIVA PER POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE DI RICARICA

E-Distribuzione, società che gestisce la più ampia rete di distribuzione elettrica del Paese, in collaborazione con RSE (Ricerca sul Sistema Energetico) hanno realizzato una mappa interattiva dell'Italia in grado di individuare le stazioni di carburante su strade urbane ed extraurbane più adatte all'installazione di ev-charger. Grazie alla mappa, i Cpo avranno indicazioni qualitative aggiornate sulle aree di rifornimento presenti in oltre 7,4mila Comuni dove E-Distribuzione gestisce la rete elettrica, in modo da poter scegliere le location più adatte allo sviluppo delle proprie infrastrutture. Attraverso i dati delle oltre 17,6mila stazioni di carburante tracciate la mappa sarà anche uno strumento informativo utile per gestire eventuali richieste di connessione sia in bassa sia in media tensione. La valutazione qualitativa e l'entità degli interventi necessari per l'installazione delle infrastrutture di ricarica sono segnalate da tre diversi colori: verde scuro, verde chiaro e grigio, che consentono di identificare l'eventuale necessità di avviare ulteriori e specifiche pratiche autorizzative.



INQUADRA IL QR CODE PER  
VISUALIZZARE LA MAPPA

entro il 2025. Di recente il Cpo ha lanciato due nuovi piani in abbonamento dedicati alla ricarica pubblica a cui è possibile accedere scaricando l'app gratuita per device iOS e Android: il piano City (un abbonamento mensile al costo di 55 euro che include 100 kWh ed è valido su tutte le stazioni di ricarica gestite da R-ev) e il piano Metro (al costo di 6 euro mensili, prevede invece la possibilità di ottenere uno sconto del 10% rispetto alla tariffa di ricarica esposta nell'app ed è valido presso tutte le stazioni di ricarica coperte dal servizio). Tra le new entry, ovvero tra i Cpo che si sono affacciati sul mercato italiano lo scorso anno, si segnalano Fastned, società attiva nel settore della ricarica ultraveloce per veicoli elettrici con oltre 275 infrastrutture attive in Europa con l'obiettivo di attivare a 1.000; ed Electra: Cpo che ha recentemente annunciato un aumento del capitale pari a 304 milioni di euro per accelerare l'espansione del proprio network a livello europeo. L'obiettivo di quest'ultimo è quello di realizzare 2,2mila hub supercharger ad alta potenza per un totale di 15mila nuovi charging point entro il 2030. Tra i principali player impegnati nella realizzazione di una rete ad alta potenza c'è anche Ionity - una joint venture tra le case automobilistiche BMW Group, Ford Motor Company, Hyundai Motor Group, Mercedes Benz AG e Volkswagen Group con Audi e Porsche, insieme a BlackRocks Climate Infrastructure Platform come investitore finanziario - presente in Italia con un network che al momento conta oltre 220 punti di ricarica Hpc, e 600 location attive in UE, con

l'obiettivo di raggiungere le 1.000 stazioni entro il 2025; target che dovrebbe corrispondere a circa 7mila charging point attivi nel Vecchio Continente. Si distingue nell'ambito della ricarica Hpc anche il Cpo Neogy che, di recente, ha inaugurato una nuova infrastruttura di ricarica ad alta potenza presso Fiera Bolzano. L'hub, situato presso il parcheggio ubicato sul tetto del polo fieristico, utilizza cinque colonnine da 400 kW di potenza (Hypercharger di nuova generazione prodotti dall'altoatesina Alpitronic).

In Italia è presente in qualità di Cpo anche Tesla: il marchio automotive statunitense conta nel nostro Paese più di 70 stazioni Supercharger attive, per un totale di oltre 500 stalli adibiti alla ricarica fast, alcuni dei quali aperti anche ai veicoli elettrici terze parti. Tra le installazioni più recenti quella presso il Torino Outlet Village, dove sono state inaugurate 8 nuove colonnine Tesla Supercharger: si tratta del primo hub in tutto il Piemonte a utilizzare la versione V4 degli ev-charger, in grado di garantire ricarica fino a 250 kW di potenza, ovvero un'autonomia di 275 km in soli 15 minuti.

### Il ruolo delle multiutility

Oltre ai Cpo "puri" ovvero alle società impegnate solo ed esclusivamente nel settore e-mobility, sono diverse le multiutility, quindi le aziende che lavorano nel campo della fornitura energetica, ad aver creato delle divisioni espressamente dedicate alla transizione elettrica. Divisioni tramite cui non solo gestiscono i

## GASGAS



### "SOLUZIONI VERSATILI PER RISPONDERE A OGNI ESIGENZA"

Alessandro Vigilanti, *Ceo e founder*

«GasGas ha raggiunto un portafoglio di oltre 1.400 punti di ricarica, di questi circa 400 sono già installati mentre altri 400 sono in fase di lavorazione. Di recente abbiamo firmato protocolli di intesa con diversi Comuni, tra cui Modena, Novara e Varese, che hanno confermato la volontà di procedere con l'elettificazione dei rispettivi territori. Inoltre, abbiamo stretto accordi per avviare l'installazione di circa 180 punti di ricarica tra le province di Messina e di Lecce; possiamo dire di aver ufficialmente avviato anche uno step importante relativo all'elettificazione delle Regioni del Sud Italia. Sono entrambe aree geografiche cruciali soprattutto nei mesi estivi per il turismo, con un flusso di visitatori, di cui molti anche dall'estero, che ci aspettiamo di intercettare. La strategia di GasGas - che è anche uno dei punti che contraddistingue l'approccio a questo business del Cpo e che ci viene spesso riconosciuto dagli enti pubblici con cui andiamo a dialogare - si basa anche e soprattutto sulla capacità di abbracciare una vasta offerta di soluzioni di ricarica in termini di potenza. In questo modo siamo in grado di gestire sia charging point in AC, sia colonnine fast e ultrasfast con potenze più elevate per rispondere a ogni esigenza. Questo è un fattore determinante perché abbiamo notato che gli enti pubblici sono sempre più attenti a quali soluzioni il Cpo è in grado di offrire e cosa installa effettivamente: ci sono

tutta una serie di temi legati all'impatto sul paesaggio, al modo in cui vengono disposte le colonnine e come vengono ottimizzati gli spazi, oltre che nel valutare soprattutto l'incidenza della stazione sulla rete elettrica. Quindi, riassumendo, tra i tratti distintivi di GasGas possiamo confermare la capacità di garantire una scelta oculata sui dispositivi e sulla progettazione dei siti che sta riscontrando il favore di Comuni ed enti locali. Nella selezione dei fornitori di ev-charger uno dei parametri che valutiamo in maniera prioritaria è l'intercambiabilità con dispositivi già installati. Questo perché stiamo cercando di snellire e di standardizzare tutti i processi di progettazione e installazione. L'obiettivo è quello di realizzare stazioni compatibili con tutti i prodotti che abbiamo a portafoglio facilitando il processo. Facciamo molta attenzione poi nella scelta dei fornitori valutando il loro approccio al mercato. Nel senso che prediligiamo aziende attente a prevedere le evoluzioni dal punto di vista normativo, con una roadmap di sviluppo in linea con quelle che sono le normative presenti e future. Devono essere player proattivi nell'intercettare nuove opportunità tecnologiche e nel rispondere alle nuove esigenze del settore. Per gestire le installazioni nelle diverse Regioni, GasGas si affida ad alcuni main partner che coprono le aree principali e con cui lavoriamo in maniera continuativa. Nello sviluppo del network però valutiamo continuamente l'eventualità di nuove collaborazioni, magari nelle aree dove non



siamo ancora presenti, con l'obiettivo di garantirci un portafoglio di collaboratori più strutturato. Tra le criticità che ancora frenano lo sviluppo della rete di ricarica nel Nostro Paese sicuramente confermiamo il rapporto con i distributori: bisogna snellire la parte relativa ai permessi e ai sopralluoghi che semplificherebbe sensibilmente questo aspetto operativo. Inoltre, a livello generale, permane ancora un forte scetticismo sull'elettrico che riscontriamo quando incontriamo soggetti pubblici e privati. Si fatica ancora a capire sia la portata del mercato sia la necessità e l'importanza di avere le infrastrutture sul territorio. A volte viene vissuta come un'incombenza e non come un'opportunità. Insomma, c'è ancora molto da fare affinché anche chi è esterno a questo settore inizi a considerare la mobilità elettrica come un passo necessario per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione dettati a livello europeo».

## PLENITUDE + BE CHARGE



### “RICARICA PUBBLICA, ESERCIZI COMMERCIALI E STAZIONI ENILIVE TRA LE LOCATION PRIORITARIE”

Roberto Colicchio, *Head of Business Development*

«Plenitude, attraverso Be Charge, è uno degli operatori leader in Europa nel settore della mobilità elettrica, con circa 20mila punti di ricarica installati. Siamo presenti in 6 Paesi europei con un'infrastruttura di ricarica ad alta e ad altissima potenza. In Italia, a oggi più del 50% delle nostre nuove installazioni sono a corrente continua. Plenitude ha l'obiettivo di raggiungere i 30mila punti di ricarica entro il 2026. Entro la fine di quest'anno contiamo di espandere ulteriormente la nostra presenza all'estero e aumentare il numero di punti di ricarica installati ad alta e altissima potenza. In Italia siamo cresciuti storicamente con l'installazione delle nostre colonnine su suolo pubblico attraverso accordi con i Comuni, o su aree private ad accesso pubblico come supermercati, centri commerciali e grandi aree di parcheggio. Al momento abbiamo raggiunto oltre 3.000 Comuni italiani e abbiamo accordi con le principali catene della grande distribuzione organizzata o retail in generale come Esselunga, Ikea, Carrefour, Bennet e tanti altri. Inoltre, le stazioni di servizio Enilive sono per noi un luogo prioritario di installazione, per estendere ancora di più la nostra rete di punti di ricarica ad alta potenza. Vogliamo ampliare la nostra infrastruttura di ricarica ad alta potenza fino a 400 kW non solo nelle strade extraurbane, ma anche nei centri urbani. Come Plenitude, siamo sia proprietari dell'infrastruttura di ricarica (e quindi Cpo) sia gestori dell'interfaccia principale con i clienti finali (e quindi Emsp). La nostra rete è tecnologicamente avanzata ed è dotata di un software di nostra proprietà che gestisce ad esempio il back-end, il monitoraggio della rete, l'App e il costo della ricarica per i clienti. Avendo un nostro sistema software interno di gestione, uno dei nostri parametri principali di scelta per l'hardware è quello di poterlo controllare in autonomia al 100% senza condizio-

namenti o vincoli di nessun tipo da parte del produttore. Abbiamo poi un iter di selezione molto stringente che si articola in 3 step e che monitora e controlla oltre cento parametri software e hardware, che vengono poi testati nei nostri laboratori interni. Siamo aperti a lavorare con qualsiasi produttore che soddisfi i nostri requisiti hardware e software. Avendo una tipologia di installazioni molto variegata, abbiamo necessità di installare “la colonnina giusta al posto giusto” e quindi ci dotiamo di tutti i tipi di hardware presenti sul mercato. Collaboriamo con partner che possano garantire una sempre più elevata qualità delle nostre installazioni. Vi sono certamente punti di miglioramento, ma troviamo che oggi la cultura della mobilità elettrica sia maggiormente diffusa tra tutti gli stakeholder, a cominciare dalle Pubbliche Amministrazioni e dai distributori di energia elettrica, che sono assoluti protagonisti, insieme alle aziende che offrono servizi di ricarica, della crescita dell'infrastruttura in Italia. L'ampliamento della rete elettrica, soprattutto nei centri urbani, rimane una delle principali sfide da affrontare nei prossimi anni, per dare ulteriore impulso a questa crescita».



**EKO** SMART ENERGY SYSTEMS  
**ENERGETYKA**



**Sat 600 HPC**

Soluzione per **hubs** multi-stazione **MCS ready**, **plug&Charger**, sistemi di pagamento **ad hoc**

**Axon Easy 400**

L'affidabile gamma **all-in-one**  
Axon Easy **da 60 kW fino a 400kW**

propri punti di ricarica ad accesso pubblico sul territorio, ma offrono anche tariffe agevolate ai propri clienti sia per la ricarica privata sia, attraverso le proprie piattaforme interoperabili, presso le proprie colonnine o quelle di operatori terze parti.

Tra queste c'è A2A E-Mobility, che nei primi mesi del 2024 si è resa protagonista attraverso la realizzazione di un hub di ricarica nel cuore di Milano (via Manara) dove sono state installate 7 colonnine City Plug con potenza fino a 7 kW, per un totale di 14 charging point. L'obiettivo di A2A E-Mobility è quello di attivare 4mila punti di ricarica (suddivisi in 285 stazioni) entro i prossimi 2 anni, portando così Milano a essere la città con la maggior densità di charging point pubblici in Italia e tra le prime in Europa. A2A prevede entro il 2030 di installare 22mila punti di ricarica ad accesso pubblico su tutto il territorio nazionale grazie ad accordi con enti pubblici e soggetti privati.

Altra multiutility che sta investendo con decisione sulla transizione elettrica è E.ON: oltre ad aver inaugurato a Essen, in Germania, un centro dedicato ai test delle stazioni di ricarica per veicoli elettrici, su oltre 10.000 metri quadri - dove sono state installate 25 colonnine e sono stati allestiti ambienti di prova

digitali per testare le performance dei veicoli e degli ev-charger - la società ha inaugurato il primo Charging Hub europeo in partnership con Mercedes per la ricarica di veicoli elettrici. La stazione sorge a Mannheim, in Germania, e offre 6 charging point con potenza fino a 300 kW (in Italia opera anche come Cpo gestendo più di 40 colonnine sul territorio). Sorgenia, poi, oltre ad aver installato alcune colonnine sul territorio, ha incentrato il proprio business sull'attività di Emsp attraverso la propria app MyNextMove, che consente di effettuare la ricarica tramite interoperabilità su oltre 30 mila charging point. Una strategia simile a quella implementata da Edison attraverso la propria app Plug&go che, oltre a condizioni particolari relativi all'installazione di una wall box domestica e a tariffe più convenienti per la ricarica, offre anche accesso a oltre 10mila punti di ricarica pubblici in interoperabilità.

Anche Iren Go conta circa 80 stazioni di ricarica installate (e concentrate prevalentemente tra Lombardia, Piemonte e Liguria) oltre a offrire un'app dedicata per garantire la ricarica presso stazioni di altri operatori. Una strategia simile a quella implementata da Hera, divisione del Gruppo Hera che, oltre alle proprie colonnine (oltre 160 installate,

prevalentemente tra Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia e nel Veneto), attraverso l'app HeraRicarica Pubblica garantisce l'accesso a 10mila colonnine e la possibilità di pagare le ricariche direttamente in bolletta.

Nel novero delle multiutility con obiettivi ambiziosi in ambito e-mobility c'è anche Duferco, che lo scorso anno ha annunciato un investimento pari a 40 milioni di euro per lo sviluppo di un network di ricarica e che, entro la fine del 2024, vedrà attivi 4mila charging point - pari a circa 2mila colonnine - su tutto il territorio italiano.

Al momento la multiutility conta 1.800 punti di ricarica attivi in tutto il Paese, concentrati prevalentemente nel Nord-Ovest. Il piano parte da un finanziamento a fondo perduto della Commissione europea per infrastrutturare il corridoio Ten-T sulla dorsale appenninica. Inoltre, ulteriori 26 milioni di euro sono stati finanziati da Cassa Depositi e Prestiti, Crédit Agricole Italia e la Banca Europea per gli Investimenti, per un progetto volto ad accelerare lo sviluppo infrastrutturale della rete di ricarica elettrica in Italia. Infine Acea, con oltre 300 stazioni di ricarica installate e 23mila punti di ricarica utilizzabili tramite la propria app, rientra tra le multiutility che stanno investendo con particolare attenzione sulla transizione elettrica.

ER

## POWY



### "UN NETWORK A PROVA DI FUTURO CHE PUNTA SULLA QUALITÀ"

Federico Fea, Amministratore Delegato

«Powy è una società italiana che sta creando un network di infrastrutture di ricarica pubblica per veicoli elettrici. Oggi vanta oltre 2.000 punti di ricarica, in Italia e in Spagna, di cui 600 punti attivi ed altri 1.400 in costruzione. Realtà di primissimo piano hanno scelto Powy come partner per dotarsi d'infrastrutture di ricarica quali il Gruppo Ferrovie dello Stato, diversi centri commerciali in tutt'Italia, Pittarello, Accor Invest, Tigros oltre a diversi Municipi lungo tutto lo stivale. Questi numeri riflettono il successo della nostra formula, basata sulla qualità, solidità e flessibilità che offriamo. Ma non vogliamo essere i più grandi, vogliamo creare una piattaforma di stazioni di ricarica focalizzata sulla qualità del servizio offerto. La qualità per Powy passa innanzitutto dalla giusta scelta della location dove installare i sistemi di ricarica. È fondamentale che il cliente trovi la tipologia di servizio adeguata al posto in cui si trova, quindi ricariche più o meno rapide a seconda delle esigenze. I sistemi poi devono essere semplici da utilizzare. È essenziale garantire un facile accesso al servizio basato sull'interoperabilità con le app di ricarica, visibilità sui sistemi di navigazione dei veicoli elettrici e flessibilità dei pagamenti, ad esempio attraverso app, dispositivi Rfid o con pagamenti con carta di credito. Comprendendo e anticipando le necessità degli E-driver presenti e futuri, in Powy puntiamo ad avvicinare quanti più utenti possibili alla mobilità elettrica, migliorandone l'esperienza di ri-

carica. Questo è il nostro punto di forza. Il numero degli EV circolanti oggi è ancora basso ma sta aumentando di giorno in giorno. Presto dovremo confrontarci con nuove categorie di clienti, i quali, probabilmente, avranno meno possibilità di ricaricare i veicoli a casa, magari con meno domestichezza con le tecnologie. Clienti, insomma, che avranno necessità diverse dagli attuali e saranno più esigenti in termini di esperienza d'uso delle infrastrutture. Dobbiamo essere preparati a soddisfare questi nuovi utenti che rappresenteranno la maggioranza degli utilizzatori delle infrastrutture di ricarica. C'è molto da fare. Per queste ragioni creare un rapporto solido e duraturo con i partner che ospitano le nostre stazioni di ricarica e con i nostri service partner lungo la catena del valore è fondamentale. Abbiamo criteri di selezione stringenti, ma una volta entrati nel network Powy lavoriamo in stretto contatto con i nostri partner, condividendo dati ed esperienze al fine raggiungere insieme standard più

elevati di servizio e creare stazioni "future proof". Il frutto di questo lavoro certosino, che coniuga macro trend tecnologici e comportamentali con le specificità di ogni location, ha già contribuito all'upgrade di alcune stazioni installate un paio di anni fa. E i risultati in termini di utilizzo e soddisfazione dei clienti è evidente. Le criticità che ancora rallentano lo sviluppo dell'infrastruttura in Italia? Se ne parla troppo poco, ma questo è un settore virtuoso sotto tutti gli aspetti, non solo per gli e-driver. Senza dimenticarci gli effetti positivi sulla salute dei cittadini (non solo di quelli che guidano un'auto elettrica) e dell'ambiente, è un settore capace d'attrarre investimenti esteri in Italia (la sola Powy ha portato risorse estere per circa 100 milioni di dollari in Italia). Questi investimenti impiegano maestranze italiane nella realizzazione delle infrastrutture e dei servizi connessi. Le nostre stazioni di ricarica utilizzano energia rinnovabile prodotta in Italia e rappresentano un volano importante per la nostra economia e per la salute dei cittadini. Tuttavia, ancora oggi le procedure per la realizzazione di queste infrastrutture sono ancora troppo complesse, lente ed eterogenee. Gioverebbe semplificare, velocizzare e rendere omogenee le operazioni. In conclusione, la mobilità elettrica è in costante evoluzione, e Powy si impegna a essere in prima linea. "Charge the Change" è il nostro slogan, un messaggio di presa di coscienza sul fatto che ognuno di noi, nel proprio piccolo, può fare qualcosa per cambiare».



## R-EV



### “TUTTI I VANTAGGI DI ESSERE CPO E PRODUTTORE DI EV-CHARGER”

Alessandro Calò, amministratore delegato

«Il 2023 è stato l'anno che ha registrato una crescita esponenziale per R-ev. E stiamo continuando sulla strada che abbiamo voluto tracciare sin dall'inizio. R-ev opera nel settore della mobilità elettrica sia come Cpo che come CSO (Charging Station Owner). In particolare, fino a oggi abbiamo “tagliato il nastro” a circa 100 punti di ricarica, dislocati in diversi Comuni dell'Italia. Le installazioni più importanti le abbiamo fatte in Irpina, ma piano piano stiamo raggiungendo molte altre zone del Paese, da Sud a Nord. Grazie al nostro staff tecnico, continuiamo a muoverci e a tenere monitorati bandi e opportunità di nuove installazioni e il nostro obiettivo, per la fine del 2024, è quello di raggiungere i 350 punti di ricarica attivi. In qualità di Cpo, R-ev si occupa, oltre che dell'installazione delle colonnine di ricarica elettrica, anche del servizio di assistenza e manutenzione, garantendo il monitoraggio della stazione attraverso la piattaforma proprietaria che rappresenta il punto di forza dell'azienda. La nostra “natura” è caratterizzata da un altro vantaggio, dato dall'essere anche produttori delle soluzioni in AC, oltre alla capacità di sancire partnership consolidate per le infrastrutture in DC. Per le installazioni, possiamo contare su una squadra che fa parte dello stesso gruppo di R-ev (R-Gruppo Spa), ovvero R-esco. Questa società costituisce il nostro braccio operativo per le installazioni, garantendo un'organizzazione ben strutturata e puntuale nel lavoro

di posa in opera del punto di ricarica. Purtroppo, la lentezza amministrativa in questo settore penalizza tanti che, come noi, viaggiano veloci verso il cambiamento. La mobilità elettrica è ancora agli albori in Italia, ma mi auguro che diventi presto una realtà e che possano essere snelliti i processi che permettano ai Cpo di procedere velocemente alla realizzazione delle infrastrutture».



NEO DC Charger



80 kW  
120 kW  
240 kW



MAXBESS Energy storage

35 kW\_72 kWh  
70 kW\_72 kWh  
60 kW\_144 kWh  
90 kW\_200 kWh



MASTER High power conversion

750 kW

# EV AND FLEET CHARGING SOLUTIONS

**EEI**  
ITALIAN  
POWER  
TECHNOLOGY

Vicenza, since 1978